


**PIANURA**

# «Invasi da zanzare nella palude del canale Fate tornare l'acqua»

Fara d'Adda, appello del sindaco alla società «Adda energi»  
«Residenti esasperati, se non ci ascoltano farò un'ordinanza»

**FARA D'ADDA** «Rimettete subito l'acqua nel canale». È questa la richiesta che il sindaco di Fara d'Adda Valerio Piazzalunga ha rivolto all'«Adda energi» la società proprietaria del canale che porta l'acqua del fiume alla centrale idroelettrica nel complesso industriale del Linificio canapificio nazionale.

Il canale, a causa dell'inizio dei lavori sulla centrale idroelettrica, ad aprile è stato prosciugato. La poca acqua rimasta ha iniziato a stagnare causando un proliferare di topi e di zanzare che ha reso la vita impossibile a chi abita nelle vicinanze. Anche perché all'acqua stagnante si sono poi aggiunti reflui fognari scaricati da un troppo pieno. Unica soluzione al problema far ritornare a scorrere l'acqua del fiume nel canale, che però secondo i programmi dell'«Adda energi» dovrebbe rimanere in asciutta fino a novembre. Troppo secondo il sindaco che, come responsabile dell'i-

giene pubblica ha deciso di inviare all'azienda una lettera per chiedergli di rimettere l'acqua nel canale: «Spero che lo facciano altrimenti mi vedrei costretto ad obbligarli con un'ordinanza».

Il timore è che il disagio si trasformi in emergenza sanitaria soprattutto per le alte temperature estive. Il Comitato tutela ambiente di Fara ha già minacciato, «se non saranno presi interventi urgenti, di ricorrere alla autorità giudiziaria». Quando ad aprile il canale era stato svuotato Comune e coloro che risiedono sulle sue sponde si attendevano che l'Adda energi, avrebbe provveduto alla sua pulizia, proprio per evitare inconvenienti e questo anche in virtù del fatto che l'azienda ha in programma per ottobre la sistemazione delle parti più precarie delle sponde e del fondale del canale. «Da allora invece – afferma il sindaco – sono stati levati soltanto alcuni tronchi». Nel canale si è quindi for-

mata una sorta di palude alimentata anche dai reflui fognari scaricati da un troppo pieno fognario che si trova all'altezza della diga Sant'Anna.

«Tale troppo pieno – spiega il sindaco Piazzalunga – è gestito da Cogei che ci ha già rivelato di non poterlo bloccare evitando che immetta altri reflui fognari nel canale». Che fare quindi per risolvere la situazione? L'unica soluzione per il sindaco è che nel canale torni a scorrere l'acqua del fiume. Soluzione che però potrebbe essere incompatibile con i lavori che sono in corso nella centrale idroelettrica dove si sta procedendo alla sostituzione delle turbine.

«A quanto ci risulta – afferma Piazzalunga – la centrale idroelettrica è dotata di sistemi che permetterebbero il suo isolamento». Il sindaco Piazzalunga ha quindi lanciato un esplicito appello all'«Adda energi». «Ora gli abbiamo rivolto una richiesta dai toni cordia-



Un residente mostra il canale sotto accusa

li. Nel caso però la situazione continui a rimanere la stessa sono pronto ad emettere una ordinanza che li obblighi a farlo».

Il passaggio all'ordinanza potrebbe comunque non essere necessario visto che il responsabile dei lavori sulla centrale idroelettrica Luca Gnali sembra essere pronto a trovare una soluzione al problema, anche se allo stesso tempo

mette sul tavolo una questione non considerata dal Comune. «Ad «Adda energi» la Provincia ha concesso l'autorizzazione a utilizzare l'acqua del fiume esclusivamente per la produzione di energia elettrica». In altre parole fare entrare l'acqua nel canale quando la centrale idroelettrica non è in funzione potrebbe non essere consentito.

**Patrik Pozzi**

## Un bilancio positivo Avis più sport E la festa fa il tutto esaurito

**PALOSCO** L'Avis di Palosco ha pensato a una nuova formula per diffondere lo spirito avisino anche tra coloro che non lo vivono da donatori attivi. Nel corso della festa del donatore, svoltasi negli ambienti dell'oratorio, è stata infatti organizzata la prima gara di mountain bike che si è conclusa con successo e soddisfazione degli organizzatori e del locale direttivo. L'abbinamento solidarietà e sport è stato vincente.

«La popolazione ha preso d'assalto gli stand gastronomici – ha dichiarato l'avisino Massimo Finazzi – ma ha partecipato attivamente anche alle attività correlate organizzate dal nostro consiglio direttivo: il torneo di beach volley, con 16 squadre in gara per aggiudicarsi i ricchi premi messi a disposizione dall'Amministrazione comunale. La gara di mountain bike ha visto la partecipazione di molti appassionati, tesserati e non, accorsi anche dai paesi vicini per cimentarsi in questa prima edizione, che ha avuto anche lo scopo di valorizzare il nostro territorio; suggestivi, sotto l'aspetto paesaggistico, il guado del torrente Cherio e i sentieri che si snodano nel parco del fiume Oglio». Alle iniziative sportive si sono aggiunti i giochi: i gonfiabili sono stati presi d'assalto dai tanti